

**HYPNOS**

“IL DIO DEL SONNO”

# LE 12 CASE

MAGAZINE



INTERVISTA A  
JACOPO CALATRONI



I SUPER DEFORMED

**NETFLIX**

TUTTE LE ULTIME  
NEWS



## Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	3
<i>News dal web</i>	4
<i>Next Dimension (Cap 46)</i>	6
<i>Intervista a Jacopo Calatroni</i>	7
<i>Hypnos, il dio del sonno</i>	10
<i>Saint World - I Super Deformed</i>	12
<i>Recensione Myth - Dohko di Libra God EX</i>	13
<i>Mitologia - Balena, il sacrificio di Andromeda</i>	15
<i>Episodio 102 - Prima vittoria</i>	16
<i>Episodio 103 - Un dono giunto da lontano</i>	17
<i>Saint Seiya - Chapter 0 - Capitolo 11</i>	18
<i>Le vignette dei Sarcastici 4</i>	21



## L'EDITORIALE

di SEIYA85

Una domanda che leggo di frequente su diversi post o su diversi gruppi di discussione in riferimento alla TV è “ma è mai possibile che i Cavalieri dello Zodiaco non attirino più?”.

Guardando in faccia alla realtà, i passaggi televisivi su Mediaset negli ultimi anni sono stati molto rari e oggettivamente deludenti. All'ultimo giro di repliche degno di nota, ormai datato 2008, gli ascolti sono andati calando di episodio in episodio, al punto che la serie è stata prima

spostata al sabato mattina e poi sostituita con le nuove puntate dell'Hades Sanctuary, che però a loro volta non hanno fatto segnare ascolti esorbitanti. Hades Inferno ha potuto godere di un passaggio nella fascia di mezzogiorno ed i suoi ascolti sono rimasti più o meno stabili, ma comunque lontani

da valori che farebbero gridare al miracolo, tanto che per vedere in TV l'ultimo capitolo Elisio abbiamo dovuto aspettare anni.

Mettendo da parte l'annosa questione dell'attendibilità dell'Auditel, le cause del declino dei Cavalieri sono molteplici. Le prime, e quelle solitamente più sottolineate dai fans, sono da ricercare nel trattamento riservato dalla rete. Nel loro ultimo passaggio su Italia1, i Cavalieri sono stati trasmessi in un'edizione censurata, a sua volta basata su un'altra edizione già precedentemente tagliata. In altre parole, a tutti i tagli “fisici” compiuti nel passaggio del 2002, che spesso eliminavano interi secondi o minuti di episodio, si sono aggiunte le cosiddette “seppiature”, dove anche la più minima goccia di sangue era nascosta da uno scolorimento dell'intero frame dell'immagine, che improvvisamente tendeva al bianco e nero. Con-

siderato che nei Cavalieri il sangue non manca, in diversi episodi le scene in bianco e nero potevano corrispondere anche a metà puntata, diminuendo sensibilmente l'appeal grafico della serie. Anche se, a onor del vero, tutti gli anime trasmessi sulle reti generaliste subiscono vari gradi di censura, mai se n'è vista una così totale e minuziosa come in questo caso. Sempre attribuibili a Mediaset sono la scarsa pubblicità data alla serie ed i frequenti cambi di palinse-

sto, che hanno impedito al pubblico di “fidelizzarsi”, ovvero di incominciare a seguire la serie dopo essersi trovati casualmente davanti alcuni episodi. In questo caso però va detto che altri anime, come il recente Hunter x Hunter, al primo passaggio e con la stessa quantità di pubblicità hanno colto subito il favore del pubblico,

facendo segnare ascolti discreti in una fascia ormai dominata da Onepiece, Dragonball ed i Simpsons.

La seconda categoria potrebbe essere definita quella delle “ragioni intrinseche” al prodotto stesso. Nel 1986, i Cavalieri erano un anime con una grafica a tratti innovativa.

Oggi, non è più così, ed anche dopo essere state in parte restaurate prima del passaggio su Mediaset, le scene risentono visibilmente delle decadi trascorse, specie se paragonate a quelle di anime moderni come One Piece o Naruto. In un medium visivo come l'animazione, anche l'occhio vuole la sua parte, ed evidentemente i soli disegni di Shingo Araki, peraltro a conti fatti presenti in solo una quindicina di episodi circa, non basta a catturare e mantenere l'attenzione degli spettatori più giovani e smaliziati.

SEIYA85



# NEWS DAL WEB



## NOVITA' SULLA SERIE NETFLIX

Dopo quasi un anno di silenzio sull'annunciato reboot della serie dei Cavalieri dello Zodiaco da parte di Netflix, ecco che finalmente il silenzio cade e ci rivela molte novità. Iniziamo con il dire che il titolo ufficiale è Knights of the Zodiac: Saint Seiya, la serie sarà composta da una prima stagione composta di 12 episodi di 30 minuti ciascuno e ricoprirà l'arco narrativo che va dalla Guerra Galattica fino all'entrata in scena dei Cavalieri d'Argento. La vera notizia, però, è che il colosso americano dello streaming ha messo la serie in calendario la prossima estate e lo ha fatto rilasciando anche un primo poster che ci mostra Pegasus/ Seiya con quella che sarà la sua armatura e lo stile grafico che verrà adottato nella serie.

## SAINT SEIYA ORIGIN

Come vi abbiamo detto poco tempo fa, Masami Kurumada era al lavoro su un nuovo progetto legato a Saint Seiya. Questo progetto è Saint Seiya Origin, seconda miniserie dopo Saint Seiya Episode Zero, realizzata sempre da Masami Kurumada e pubblicata esattamente un anno fa.

Saint Seiya Origin sarà articolata in due capitoli, i quali usciranno sui numeri di febbraio e marzo della rivista Champion RED, edita Akita Shoten, rispettivamente previsti per il 19 dicembre e il 19 gennaio ed è incentrata sulle vicende dei fratelli Saga e Kanon di Gemini. Poco tempo fa, sul blog ufficiale dello studio di Kurumada è stata mostrata una foto con alcune tavole del manga.





## BUONE NUOVE SUL LIVE ACTION

Finalmente trapelano nuove informazioni anche sul live action in lavorazione sempre ispirato a Saint Seiya. A renderle note è stata la GFM Films nel corso dell'American Film Market. L'evento in questione si è tenuto dal 31 Ottobre al 7 Novembre a Santa Monica (California).

Ma quale sarà la trama del live action?

Per adesso si sa ancora poco sulla trama del live action firmato Hollywood. Le informazioni finora rese note sono ancora scarse e molto più vicine a indiscrezioni, piuttosto che a notizie canoniche, quindi tutto quello che diremo è meglio prenderlo con le pinze.

Secondo quanto riportato da vari siti web, di cinema o di anime, pare che il protagonista dovrebbe essere ancora Pegasus, esso sarà un giovane problematico che inizierà un percorso che lo porterà a diventare cavaliere di Pegaso, al fine di salvare la Terra dalla minaccia di alcune oscure forze del male, non viene specificato se queste forze saranno i Cavalieri d'Oro o si tratterà di una misteriosa divinità.

Sono inoltre state divulgate nuove informazioni sul film in questione. Al momento il titolo provvisorio del film dovrebbe essere: 'Saint Seiya: Knights of Zodiac' e la durata sarà approssimativamente di 90 minuti. Nello staff di produzione sono coinvolte realtà famose a livello internazionale come Toei Animatio, Sola Entertainment e Really Good Film Company. Alla regia è stato chiamato il polacco Tomek Baginski e tra gli sceneggiatori spicca il nome di Eugene Son. Al momento non sono stati fatti altri nomi, come il cast che interpreterà il film, ma si vocifera che già per l'estate 2019 dovrebbero terminare le riprese e iniziare la fase di post produzione, segno che ormai tutto è deciso e pronto per mettersi in moto tanto che all'American Film Market è stato presentato anche un primo poster del film.

## RITORNO DEI CAVALIERI IN TV

I Cavalieri dello Zodiaco tornano presto in TV.

Mediaset ha mostrato i palinsesti per il nuovo anno, e in questi era incluso anche il nome della nostra serie preferita, non sappiamo se il nuovo anno sarà inaugurato effettivamente con il ritorno di tutti i 114 episodi della serie originale (o se saremo in grado di vedere anche la saga di Ade).

La serie torna su Mediaset Italia 2, ora sul canale 120 del digitale terrestre, con una messa in onda alle 20:10 di sera e una replica dell'episodio trasmessa il giorno seguente, alle 14:00.

Tutto sommato una fascia di primo piano per i nostri eroi in armatura, come non accadeva da parecchio tempo.

## EPISODE G ASSASSIN 22

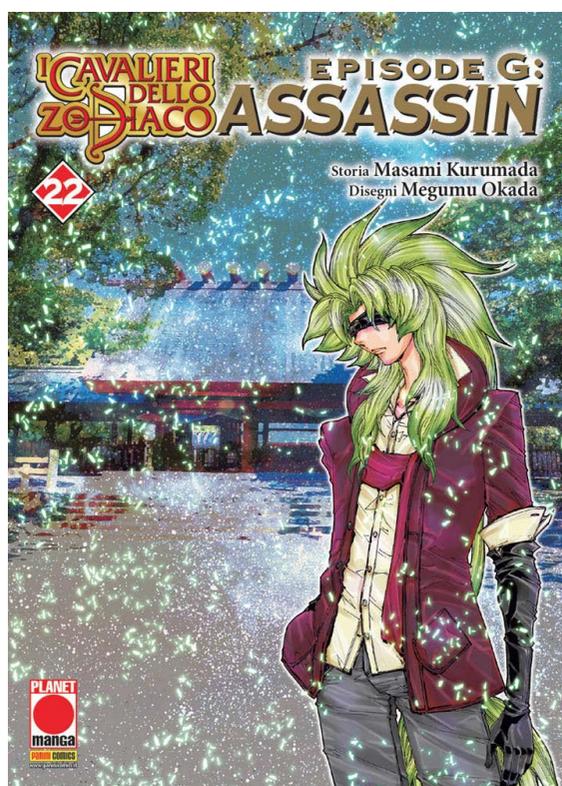
DATA DI USCITA: 13 DICEMBRE 2018

PREZZO: 4,50€

EDITORE: PLANET MANGA

VOLUME: A COLORI

Mentre Shiryu è diretto al Santuario, gli appare Doko, il suo maestro. Quale sarà lo sconvolgente destino che li attende? Mentre Gladiatori, Cavalieri, dimensioni ed epoche si scontrano, si profila l'ombra di Zeus!





Al pendio che conduce negli Inferi, DeathToll è ancora rinchiuso nella bara provando in tutti i modi ad uscire finché, inavvertitamente, la fa cadere dal pendio verso gli il regno dei morti.

« Sto precipitando? Non scherziamo! Così morirò! Aiuto!! »

Improvvisamente una forza misteriosa ferma la caduta della bara e la riporta sul pendio. Quando DeathToll esce dalla bara si trova dinnanzi ad un manipolo di Specter di Hades.

« Ma voi siete i Guerrieri degli Inferi? Cosa ci fanno qui degli Specter? » chiede meravigliato il cavaliere del Cancro.

« Uh! Non dovrebbe essere così strano. Dopotutto in questo luogo si trova la voragine che conduce al mondo dei morti. In altre parole è il collegamento tra gli inferi e la superficie. Per noi Specter è una cosa da niente andare e venire. »

« Assurdo! Nonostante sia la voragine che conduce al mondo dei morti, finché c'è la barriera di Atena dovrebbe essere impossibile arrivare qui dagli inferi! »

« Certo finora è stato così. Però la barriera si è in qualche modo distorta. Il cosmo di Atena è stato come coperto da una foschia e si è indebolita. È come se Atena si fosse persa in qualche luogo remoto. » continuano gli Specter.

« Hai detto che Atena si sarebbe persa? Non è possibile... » replica DeathToll, meravigliato dalle parole dei guerrieri di Hades.

Intanto nella sala del Sacerdote, Shijima, con in braccio la piccola Atena, cerca di uscire dall'edificio ma senza riuscirci.

« E' strano, per quanto ci provi, non riesco a trovare l'uscita dalle stanze del Gran Sacerdote. » poi il cava-

liere della Vergine si ferma un secondo e improvvisamente si ricorda che quella sala è protetta dal Labirinto degli Dei.

« Questo labirinto è stato costruito nelle sale del Gran Sacerdote come ulteriore difesa per il tempio di Atena. È un labirinto infinito in cui persino gli dei si possono perdere senza più uscirne. Solo il Sacerdote può farlo apparire. Maledetto Sacerdote, vuole impedire ad ogni costo a me e ad Atena di scappare. In un labirinto in cui persino gli dei non possono scappare, io, Shijima, non so proprio cosa fare. » osserva sconcolato il cavaliere, poi guardando la piccola Atena si scusa con lei per la sua incapacità.

Intanto alla quarta casa gli Specter propongono un accordo a DeathToll:

« Ti abbiamo salvato perché vogliamo stringere un accordo con te. Per quanto il cosmo di Atena si sia indebolito non siamo comunque in grado di procedere oltre. Quindi vorremmo che tu ci facessi da guida per le Dodici Case. Se lo farai, il divino Hades ti ricompenserà con qualunque cosa tu voglia. Ma se non accetterai ti rispediremo nella voragine. »

DeathToll si limita a guardare i suoi dirimpettai poi decide di accettare la loro offerta.

Alla quinta casa, Kaiser di Leo avverte che il cosmo di Shijima sta scomparendo, ma intanto dinnanzi a lui compaiono un manipolo di Specter guidati da DeathToll.

« Finalmente vi siete fatti avanti. »

« Ti abbiamo fatto attendere? » replica il cavaliere del Cancro « Ho portato con me un bel po' di gentiluomini, Kaiser. »

« DeathToll, tu ci hai... traditi? » chiede minaccioso il guardiano della quinta casa.





**Ciao Jacopo e grazie della tua disponibilità. Noi solitamente chiediamo sempre ai nostri interlocutori di presentarsi ai nostri utenti, raccontaci un po' chi sei e come ti sei avvicinato al mondo del doppiaggio.**

Ciao ragazzi, grazie a voi per l'invito alle Dodici Case! Io sono Jacopo, classe 1987, faccio l'attore da circa 11 anni e il doppiatore da 8. Sono sempre stato un appassionato di videogiochi e di fumetti, e dopo un paio d'anni di studio di recitazione una mia amica mi ha invitato su un forum a doppiare per gioco una clip con lei. Insomma, faccio parte della primissima generazione che si è avvicinata al fandub (eravamo anche i primi ad avere accesso ai mezzi per farlo), ma la cosa è rimasta un hobby per un po' di tempo, non la prendevo sul serio.

**Quando hai deciso che saresti diventato un doppiatore?**

Ho iniziato a considerare la professione quando ho cominciato a lavorare come attore. Facevo soprattutto spettacoli per bambini, e mi trovavo a mio agio con

le caratterizzazioni. Quando ho iniziato l'università a Milano mi sono avvicinato alle sale di doppiaggio per capire come funzionava il lavoro vero. Mi sono anche allontanato dal mondo del fandub, che è autoreferenziale e dopo un po' non ti permette di migliorare le tue capacità. È bene confrontarsi con professionisti con esperienza se ci si vuole avvicinare al lavoro.

**Ultimamente hai doppiato Spiderman nel videogioco targato Sony. Com'è stato prestare la voce ad un personaggio così iconico?**

Doppiare Spider-Man è stato come realizzare un sogno. È il mio personaggio preferito da sempre, quel-



lo che avrei voluto interpretare in qualche forma sin da quando ho iniziato il mio percorso. Mi è capitata una versione che ho particolarmente apprezzato e su un mezzo (il vide-

ogioco) che mi è congeniale. Insomma, non poteva andarmi meglio. Ero terrorizzato di rovinarlo viste le aspettative che si portava dietro, ma ci ho messo davvero il cuore.

Oltre a Spiderman hai un curriculum di tutto rispetto, sei stato Akira Fudo/Devilman, uno dei Red Rangers, Yato nei Cavalieri dello Zodiaco e tanti altri. Che effetto fa entrare in serie così storiche?

C'è sempre un po' di pressione, onestamente, soprattutto da parte dei fan, sia quando si partecipa a un nuovo capitolo di una serie molto seguita, sia (e soprattutto) quando si lavora a un remake. All'estero sono abituati al fatto che personaggi iconici vengano "ereditati" da nuovi attori quando la produzione lo ritiene necessario per cambi stilistici, mentre qui in Italia abbiamo una concezione un po' più conservatrice. Io cerco di concentrarmi sul rendere al massimo delle mie capacità la specifica versione del personaggio con cui mi trovo a lavorare.

**Com'è stato entrare a far parte dei Cavalieri dello Zodiaco visto che era una serie che qui in Italia aveva proprio nel doppiaggio la sua particolarità?**

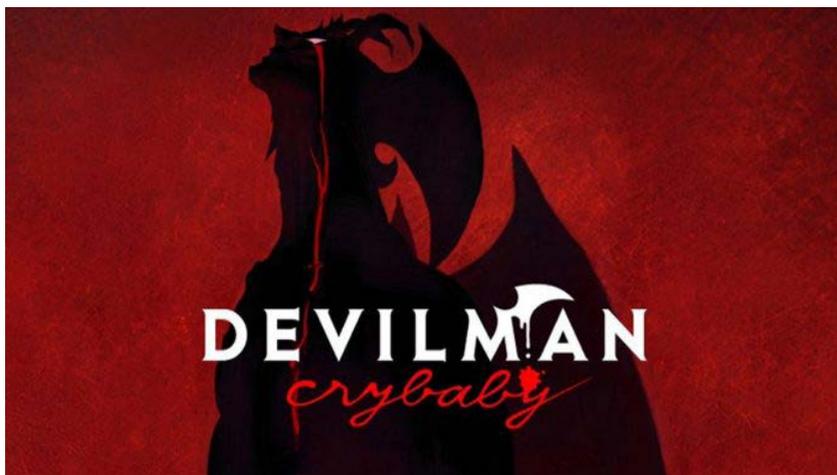
Sicuramente è stato emozionante. Per la mia generazione e quella precedente i CdZ sono stati un punto di riferimento dell'animazione, e lavorare a un prodotto connesso è stata una bella esperienza. Certo, Lost Canvas è un prodotto molto diverso dalla serie originale, e anche per il doppiaggio sono state fatte scelte che hanno poco di tradizionale e molto di fedele al giapponese, quindi l'approccio era fresco e il retaggio non si è percepito troppo.

**Prima di prestare la voce a Yato hai mai seguito le avventure dei Cavalieri di Atena?**

Certo, da bambino li guardavo (un po' di nascosto, perché mia mamma li trovava violenti e non li approvava!)

**Come sei stato scelto per interpretare Yato? Te lo aspettavi?**

Sono stato scelto da Luca Ghignone, il direttore. Non credevo di essere nella serie, perché sapevo che gli altri membri del cast erano già stati distribuiti in gran parte. In effetti c'erano tanti candidati eccezionali per Yato, e so che non è stato tra i primi ruoli ad essere assegnati; alla fine sono sta-



to scelto io perché Luca credeva che avrei avuto una buona dinamica con Simon e Katia nel gestire il trio di bronzini protagonisti.

**Com'è stato essere Yato? Quanto di tuo c'è in quel personaggio?**

È stato un ruolo divertentissimo. Vado matto per i "rivali" un po' spacconi e per le spalle comiche, e in Yato c'è un po' di entrambi. È molto diverso da me come persona, è fin troppo sicuro di sé ed esagerato nelle reazioni. Però è stato carino riproporre in "versione animata" il rapporto di amichevole rivalità che ho con Simon/Tenma nella vita reale. Ci piace prenderci in giro.

**Se potessi, quale personaggio della serie classica dei Cavalieri dello Zodiaco ti piacerebbe doppiare? E perché?**

Mi piacerebbe provare un Cavaliere D'oro! Hanno una consapevolezza nel gestire tecniche e forza che ovviamente i Bronze non hanno. Sarebbe forte mettersi alla prova con un personaggio più maturo. Certo, ne servirebbe uno con voce un po' più leggera della media... Forse l'Ariete o Libra da giovane?

**A quale personaggio, tra quelli che hai doppiato, ti è piaciuto di più fare?**

**Con quale ti sei divertito di più?**

**E qual'è stato il più faticoso da doppiare?**

Scelte difficilissima! Diciamo che i miei preferiti, per motivi diversi, sono Spider-Man, Akira e Yuya Sakaki di Yu-Gi-Oh. Hanno dentro tutti e tre un po' di piacere, un po' di divertimento e un po' di fatica; se doves-



si scegliere tra loro, il mio preferito assoluto sarebbe Spidey per quello che rappresenta il personaggio per me; Yuya per il divertimento, perché il suo essere un po' circense e un po' prestigiatore mi ha permesso di usare molte note buffe, e Akira per la fatica, un po' per la botta emotiva di interpretare certe scene, un po' perché le sue tre modulazioni vocali (ragazzino-posseduto-Devilman) hanno rappresentato una sfida.

### **Ti diverti di più a doppiare film con attori in carne ed ossa o cartoni animati?**

#### **Buoni o cattivi?**

Vado un po' controcorrente rispetto alla maggior parte dei miei colleghi: preferisco doppiare i cartoni. I film sono più stimolanti e difficili, ma allo stesso tempo ti lasciano poco spazio di manovra. Il doppiaggio è un servizio, non una performance originale; quello che devi fare è aderire il più possibile al lavoro che un altro attore ha già fatto. Se hai rispetto di quello che stai facendo, devi cercare di "annullarti" in favore dell'attore che doppi, e inevitabilmente più lui è bravo più tu lo 'rovinerai', perché per quanto tu possa essere capace lui ha avuto mesi o anni per preparare quello specifico ruolo, mentre tu lo devi rendere in pochi turni. Ti puoi avvicinare tantissimo, ma eguagliarlo? Non so. Per lo meno, io non ho la presunzione di farlo. Con i cartoni e i videogiochi è diverso. Hanno codici di comunicazione che permettono più spazio recitativo personale, devi aderire più al personaggio stesso che all'attore che l'ha interpretato in un'altra lingua, insomma in generale mi fanno sentire il personaggio più "mio". (Ah, i cattivi sono divertenti, ma mi trovo più a mio agio sui buoni!)

### **Tu oltre ad essere un famoso doppiatore sei anche un abilissimo cosplayer. Com'è nata questa passione? Parlaci un po' di questa tua passione.**

Abilissimo non direi, una volta mi facevo tutti i costumi da solo e partecipavo a molte competizioni con il mio gruppo, ma ormai non sono assolutamente al passo con le tecniche moderne e commissiono quasi tutto, anche per mancanza di tempo. Da ragazzino amavo costruirmi costumi e armi, anche perché lo facevano tutti i miei più cari amici (e la maggior parte, come me, lo fa tuttora!) Lo trovo tuttora un hobby di-

vertente e liberatorio, specialmente se in compagnia.

### **Oggi si parla molto della diatriba che c'è tra i puristi degli anime che li vorrebbero trasmessi in lingua originale e chi invece li vorrebbe doppiati. Qual'è il tuo pensiero in merito?**

Penso che nell'epoca in cui viviamo sia bello avere scelta. Se un purista preferisce guardare un anime in originale ha la possibilità di farlo semplicemente premendo un tasto sul telecomando, ma non vedo perché non dovrebbero essere doppiati se qualcuno che non conosce il giapponese vuole goderne senza essere costretto a concentrarsi anche sui sottotitoli.

### **Cosa pensi invece sulla censura sugli anime che talvolta risulta davvero esagerata?**

Purtroppo ogni mercato ha le sue regole, e i lavori per la TV italiana devono sottostare a diverse imposizioni. Negli anni le censure si sono molto alleggerite ad essere onesti, una volta erano pesanti sia nei dialoghi che nel video, oggi al limite vengono edulcorati alcuni riferimenti ritenuti troppo espliciti.

Alla fine un prodotto di intrattenimento destinato un po' a tutti (prendo ad esempio My Hero Academia, a cui ho recentemente lavorato) non risente troppo di dialoghi un po' alleggeriti nei termini, e magari fa avvicinare all'animazione anche qualche bambino. È un compromesso, ma credo sia accettabile. L'ideale sarebbe produrre anche un doppiaggio più fedele per le edizioni home video, ma siccome in Italia i DVD non li compra nessuno, è un'idea che non riscuote molto successo.

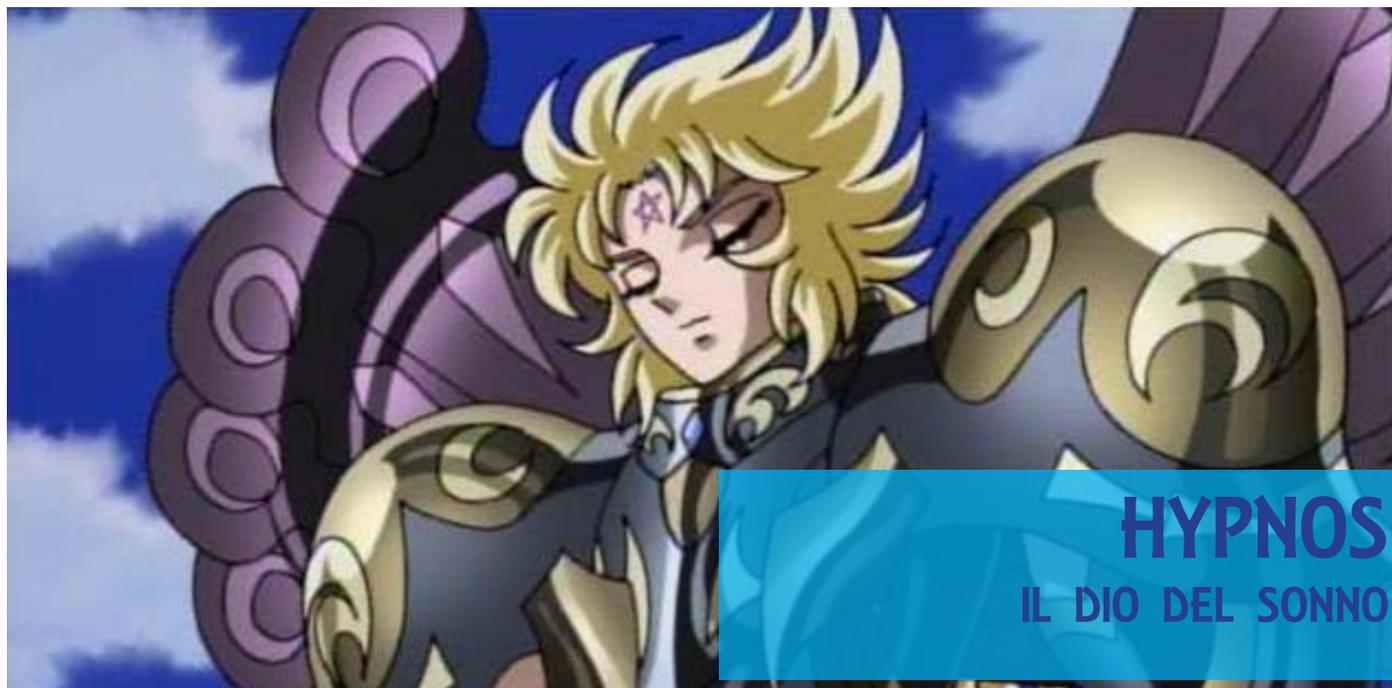
### **Per concludere ti chiedo un saluto per i nostri utenti de Le Dodici Case.it**

Un saluto con tutto il Cosmo dal vostro galoppante unicorno! A presto!



### **CURIOSITA'**

Per festeggiare i 25 anni di Saint Seiya la Toei pensò di adattare in anime il manga Next Dimension, ma vista la lentezza della pubblicazione del manga lo studio di animazione decise di virare su uno spin-off che comunque proseguisse la storia, così nacque Saint Seiya Omega.



Il dio greco Hypnos è la personificazione del sonno, e il fratello gemello di Thanatos, il dio greco che personifica la morte e la mortalità. Nei miti di Kurumada, sebbene sia un subordinato di Ade è una divinità con tutti gli attributi, e come suo signore, è un nemico giurato della dea protettrice della Terra, Atena .

Il suo ritratto è simile a quello della sua controparte mitologica greca: calmo, calcolatore e sereno. A differenza del fratello Thanatos, che è incline a perdere la calma e ad agire senza alcun riguardo per le conseguenze quando è influenzato dalla rabbia, l'Hypnos di Kurumada rimane calmo e ha il controllo di sé anche nelle situazioni più critiche. È più cauto e premuroso nei confronti della strategia e delle conseguenze, senza mai lasciare che impudenza o incoscienza prendano il sopravvento su di lui. È molto rispettoso dell'autorità del suo signore, Ade .

Hypnos trascorse 243 anni sigillato in una scatola contrassegnata con il Sigillo di Atena, e riacquistò la sua libertà solo dopo che la scatola fu aperta da Pandora quando era ancora bambina. La loro resurrezione annunciava che la resurrezione di Ade era vicina e che li avrebbe serviti d'ora in poi. In seguito, entrambe le divinità conferirono a Pandora il potere di comandare e comandare l'esercito personale di Ade, le feroci 108 stelle demoniache, conosciute anche come Spettri.

Esteticamente Hypnos è identico a suo fratello Thanatos, le uniche differenze sono gli occhi e i capelli dorati di Hypnos, in contrasto con l'argento di Thanatos. Una stella dall'aspetto strano, identica a un esagramma, è posta nella sua fronte.

Kurumada progettò la somiglianza di Hypnos basata sulle rappresentazioni classiche della divinità nella scultura e nell'arte greca: un bel giovane con un'ala che spuntava dal lato sinistro della sua testa, allo stesso modo in cui era rappresentato Thanatos, una delle differenze tra entrambe era l'ala di Thanatos, che era posta al lato opposto. Poiché Hypnos era spesso raffigurato circondato da ali o piume nella scultura e nell'arte greca, Kurumada includeva anche questo motivo nel suo disegno per la sua interpretazione di Hypnos, riflettendolo principalmente nella sua Surplice. La dimora di Hypnos è l'Elisio, e trascorre la maggior parte del suo tempo lì, accompagnato da decine di Ninfe e dal suo gemello Thanatos, in attesa di esaudire le offerte del loro signore Hades. Allo stesso modo di suo fratello, Hypnos offrì una feroce opposizione ai santi di Atena, quando tentarono di salvare la loro dea da morte certa e fermarono la più grande eclissi di Ade, che aveva lo scopo di sradicare l'umanità. Il potere divino di Hypnos gli consente di indurre tutti i tipi di esseri viventi in un sonno profondo e se la sua vittima si risveglia o dorme per l'eternità dipende dal suo capriccio.

La sua tecnica principale è Eternal Drowsiness(Obligo Eterno"): Hypnos concentra il suo cosmo, facendo cadere l'avversario in un sonno eterno; impedendogli una eventuale rinascita.

Hypnos insieme al fratello Thanatos rappresenta una delle figure più particolari dell'intero mondo dei Cavalieri dello Zodiaco. La loro funzione, se mi passate il termine, è quella di fare da guardaspalle di Hades durante le varie Guerre Sacre. Loro intervengono solo in determinati momenti, agiscono nell'ombra come dei burattinai silenziosi.

Gli dei gemelli appaiono sia in Lost Canvas che nella serie di Hades, anche se il loro ruolo è di maggior spessore nella prima opera.

Hypnos è il Dio dei sogni, colui che riesce ad entrare nei pensieri più profondi dei nemici, a scavare fino alle profondità delle loro anime. In Lost Canvas appare per la prima volta in alcuni flashback del Grande Sacerdote Sage e di suo fratello Hakurei, che ricordano come dopo la precedente Guerra Sacra, l'apparente vittoria era stata spazzata via dall'arrivo degli dei Gemelli che costrinsero addirittura Atena al Sacrificio; in alcuni momenti sembra che i due anziani temano più Hypnos e Thanatos che lo stesso Hades. In alcuni momenti poi, sembra che siano loro i veri comandanti dell'esercito infernale. Mentre Thanatos combatterà subito contro Sage e Manigoldo del Cancro, il Dio del sonno avrà inizialmente un atteggiamento più defilato, dimostrando un carattere diverso rispetto al fratello, molto più riflessivo, più calcolatore e meno impulsivo.

Hypnos terrà imprigionata l'anima di Sisifo del Sagittario ferito da Hades e



tro Temma ed El Cid del Capricorno, scontro che costerà la vita al Cavaliere d'Oro. La discesa in battaglia del Dio del Sonno sarà in uno spettacolare scontro contro Hakurey, una battaglia bellissima, in cui il vecchio cavaliere riuscirà a sigillare il Dio, salvo poi essere ucciso subito dopo da Hades.

Nella saga di Hades gli dei gemelli

appaiono direttamente ai Campi Elisi, nelle ultime puntate dell'anime, quando i Pegasus e gli altri Cavalieri di Bronzo arrivano nel Sacro Giardino grazie alle armature riparate dal sangue di Atena. Anche in questo caso Hypnos è il secondo a combattere, dopo che il fratello era stato sconfitto da Pegasus. Anche in questo, caso come in Lost Canvas, il Dio del Sonno si dimostra più furbo e forte del fratello che aveva sottovalutato troppo gli avversari. Riesce a rinchiudere Andromeda in un sonno eterno ma viene abbastanza facilmente vinto da Cristal e Sirio, anch'essi con indosso le armature divine.

La caratterizzazione degli Dei Gemelli mi piace molto, e soprattutto quella di Hypnos, mi affascina molto il suo carattere freddo e la sua capacità di penetrare così a fondo nelle paure insicurezze e segreti nascosti nel cuore e anima della gente, grazie ai suoi poteri, si

scopre per e s e m p i o il senso di colpa di Sisifo nei confronti di Atena per averla portata via dalla sua tranquilla vita. Spiace che un personaggio di tale calibro abbia avuto così poco spazio nella



manderà in battaglia i suoi migliori sottoposti con-

Saga di Hades, meritava probabilmente di più.



## I SUPER DEFORMED

Con “Super Deformed” (comunemente chiamate SD) si intende una particolare versione dei cavalieri, ma anche dei personaggi di altri manga. Come suggerito dal titolo, il personaggio viene appare deformato, a volte con il corpo estremamente piccolo e la testa sproporzionatamente più grande, in altri casi semplicemente come un bambino, una versione rimpicciolita dell'originale. In alcuni casi una versione di questo tipo del personaggio appare persino nel manga originale, quando si vuole suscitare un effetto comico. Un esempio è la scena in cui, dopo lo scontro fra Sirio ed Argor, Pegasus, in ospedale, tira un calcio allo scrigno dell'armatura d'oro e, fattosi male al piede, saltella a destra e sinistra. Questa versione deformata è abbastanza rara nel manga, e quasi del tutto inesistente nell'anime. Se ne ha un parziale esempio nella scena del primo episodio in cui Pegasus, vinto Cassios, corre ad abbracciare lo scrigno appena conquistato. Il successo delle SD è estremamente limitato in Italia, ma è stato molto maggiore in Giappone. Frutto di tale successo sono alcuni gadget particolari. Il primo e più comune sono le notissime “SD Cards”. Si tratta di speciali card che raffigurano i personaggi appunto in versione SD. Su ciascuna card è disegnato un personaggio in stile anime, mentre in alto a destra è scritto, nella mag-

gior parte dei casi, il valore del cosmo del cavaliere, come un'annotazione sul livello di energia di ciascun personaggio. Tutti i valori che ho trovato sono elencati nella tabella sottostante, in cui non vengono citate le card senza valore di cosmo. Alcuni cavalieri sono rappresentati più di una volta, Sirio ad esempio è presente su varie cards. Ci sono alcune card di “bonus” ad esempio l'armatura di Sagitter aggiunge al cosmo 200 punti. Questo perché le cards fanno parte di una specie di gioco di ruolo da tavolo, in cui il valore del cosmo determinava, insieme ad altri fattori, la vittoria di uno scontro. Esistono almeno 127 SD cards, che arrivano fino alla fine della battaglia alle 12 case ed include anche i personaggi del 1°OAV. E' comunque probabile l'esistenza di altre

cards perché l'ultima, la 127°, rappresenta l'uomo che Cristal soccorre all'inizio del secondo OAV. Alcune card sono decisamente comiche, come quella che rappresenta Isabel che mangia la mela d'oro del 1°OAV. Altra produzione SD sono alcuni giocattoli, che rappresentano i cavalieri con le seconde armature dell'anime. Questi giocattoli non

sono mai arrivati in Italia e la loro distribuzione è limitata al Giappone. Ultimo frutto delle SD è un videogioco per Game Boy, completamente in giapponese, che può essere trovato in giro sulla rete.





DOHKO DI LIBRA  
EX GOD



SCATOLA

Andiamo ora a recensire l'ultimo myth della linea Soul of Gold, ovvero il myth divino di Dohko della Bilancia. Iniziamo come sempre dalla scatola dove sulla facciata principale troviamo l'immagine del myth in tutto il suo splendore in posa statica, di fianco a lui l'oramai immancabile immagine ologrammata del totem della Bilancia, mentre nella parte bassa sono raggruppati tutti i loghi. Partendo da destra troviamo il logo della serie "Soul of Gold" e sotto di esso il bollino Toei, al centro è messo in bella mostra il logo dei myth EX, mentre a sinistra gli inseparabili

loghi "Tamashii Nations" e "Bandai". Ai due lati della scatola sono presenti due immagini dedicate che occupano l'intero spazio, da una parte troviamo il personaggio di Dohko in posa dinamica che impugna i due scudi, mentre dall'altra parte è raffigurato per intero il totem. Sotto entrambe le facciate è presente la scritta "Saint Cloth Myth EX - Libra Dohko - God Cloth", che è il titolo di questa uscita. Passando al retro della scatola troviamo come sempre un riepilogo di ciò che contiene la scatola. Iniziamo però col mostrarvi l'immagine grande di Dohko, Saga e Mur nell'atto di lanciare l'Atena Exclamation, sotto quest'immagine, in due piccoli riquadri, ci vengono mostrati due volti extra, uno di Saga e l'altro di Mur, con lo sguardo trasversale rivolto in avanti per poter effettuare la posa dell'attacco. Sulla parte sinistra troviamo un'immagine dinamica di Dohko nell'atto di attaccare, i cinque volti extra per il cavaliere, il dettaglio del totem e un'immagine che ci mostra tutte e dodici le armi della Bilancia ricordandoci che possono essere impugnate da tutti e dodici Cavalieri d'Oro. Sulla parte alta della scatola troviamo nei quattro angoli il simbolo celeste della costellazione della Bilancia, mentre al centro, dall'alto verso il basso, troviamo il logo della serie "Soul of Gold", il titolo del myth e il logo dei myth.

La confezione contiene tre blister, il primo contiene il personaggio e tutti i pezzi dell'armatura con i volti extra e i diversi set di mani, inoltre ci sono anche i due scudi che si montano sul personaggio e due scudi extra che servono invece per lo schienale. Il secondo blister contiene tutte le armi della Bilancia e il grande scudo che con la rappresentazione di tutte le armi della Bilancia che anch'esso va a montarsi sulla schiena. Il terzo blister infine è dedicato allo scheletro del totem, con esso è presente la coppia di spade e il set di mani per tutti e dodici i cavalieri d'oro e volti extra per Dohko appunto, Saga e Mur per far sì che riproducano l'Atena Exclamation. Infine, anche per quest'ultimo myth, non poteva mancare la scheda dettagliata che va ad aggiungersi al raccoglitore completando la collezione dedicata a Soul of Gold.



Una volta montato, il totem si presenta in tutta la sua bellezza, molto verosimile con la sua controparte animata. Il totem della Bilancia è molto curato e ben dettagliato però risulta un po' meno maestoso degli altri undici, forse perché rispetto a tutti gli altri totem divini questo è quello un po' più piccolo di dimensioni. Il montaggio risulta abbastanza facile con l'utilizzo delle istruzioni poiché il posizionamento dei pezzi non è del tutto intuitivo poiché, ad esempio, per montare i bracciali e gli schinieri tocca invertirli sul totem, quindi il sinistro a destra e viceversa. Il grande scudo su cui sono riposte tutte e dodici le armi va a trovare posto sulla schiena del totem e gli dona quel pizzico di maestosità in più che non guasta. Unica nota dolente di questo totem sono gli scudi che vanno a formare i piatti della bilancia che risultano un po' troppo spogli rispetto al resto dei pezzi.

Passiamo ad analizzare il personaggio di Dohko, che completo di armatura mantiene i canoni di bellezza di tutta questa collezione. Partiamo col dire che, per fortuna, i lineamenti dei vari volti del personaggio si rifanno più al fumetto e alla serie di Hades che a quello visto in Soul of Gold, dove la qualità dei disegni era davvero pessima. L'armatura della Bilancia è totalmente in metallo tranne che per l'elmo e il busto inferiore ed è di color oro platino

con dei fregi di una tonalità più carica e va a sposarsi perfettamente con il corpo del personaggio. Il montaggio della corazza risulta anche abbastanza semplice anche senza bisogno di vedere le istruzioni. Una volta montato, il personaggio risulta essere molto stabile e grazie ai numerosi punti di snodo riesce anche a riprodurre tutte le pose che vogliamo. Un piccolo discorso a parte merita lo scudo posto sulla schiena, che nonostante riponga tutte e dodici le armi della Bilancia non mette a rischio la stabilità del personaggio visto che sia la struttura che le armi sono totalmente in plastica.

#### COMMENTO

Questo myth tende a mantenersi in linea con lo standard degli altri myth divini già usciti. La qualità è ottima, come sono ottimi i dettagli dell'armatura che si rifanno perfettamente alla serie. Come già detto, stabilità e dinamicità non sono penalizzati da pezzi troppo ingombranti o fuori posto, bella poi l'idea di riunire tutte e dodici le armi in un unico alloggio e non tenerli sparsi per l'armatura, ecco, però forse avrei preferito un design diverso del grande scudo sulla schiena, perché così è più simile ad un timone di una nave che a un'arsenale. Ma in definitiva questo myth mi piace, come mi piacciono le mani e i volti extra dedicati agli altri cavalieri. Cos'altro aggiungere se non che questo è un myth da avere nella propria collezione.



※画像はイメージです。  
※The picture is for illustrative purposes only.

#### VOTI

TOTEM	9
ACCESSORI	10
POSE	9,5
PERSONAGGIO	9
MONTAGGIO	9,5
QUALITÀ/PREZZO	9,5
TOTALE	9,40



## BALENA IL SACRIFICIO DI ANDROMEDA

Raffigura il mostro marino al quale era stata sacrificata Andromeda. Quando Cassiopea, la moglie del re d'Etiopia Cefeo, si vantò d'essere più bella delle ninfe marine chiamate Nereidi diede il via a una delle storie più celebri della mitologia, i cui personaggi sono commemorati in cielo. Per punirla dell'insulto arrecato alle Nereidi, il dio del mare Poseidone mandò un mostro a raziare le coste del territorio di Cefeo. Quel mostro è rappresentato nella costellazione Cetus o Balena. Per liberarsi del mostro, Cefeo ricevette istruzioni dall'Oracolo di Ammone di offrirgli in sacrificio sua figlia Andromeda. Andromeda fu incatenata alla costa rocciosa di Joppa (la moderna Tel Aviv) ad aspettare che si compisse il suo tremendo destino. Dai Greci il mostro marino fu rappresentato come una creatura ibrida, con le enormi fauci spalancate e le zampe anteriori di animale terrestre, attaccate a un corpo coperto di scaglie con enormi avvolgimenti come fosse un serpente di mare. Di conseguenza nelle carte celesti questo mostro è disegnato come una creatura dall'aspetto alquanto improbabile, più comico che spaventoso, per niente simile a una balena, nonostante sia qualche volta identificata con essa. Andromeda tremava mentre il mostro da film dell'orrore le si avvicinava, fendendo le onde come una nave gigantesca. Fortunatamente, in quel momento l'eroe Perseo capitò da quelle parti e prese in mano la situazione. Lanciandosi come un'aquila sulla schiena del mostro, Perseo



conficcò la spada nella sua spalla destra. Il mostro si drizzò sulle sue spire e si girò, con le fauci fameliche che cercavano di addentare il suo attaccante. Perseo continuò a conficargli la spada in corpo, nelle costole, nella schiena ricoperta di scaglie e alla radice della coda. Sputando sangue finalmente il mostro cadde in mare e vi giacque come una carcassa impregnata d'acqua. Il suo corpo fu trascinato a riva dagli abitanti del luogo ricon-

scenti, che lo spellarono ed esposero le ossa al pubblico. La Balena è la quarta costellazione in quanto a dimensioni, e ciò si addice a un tale mostro, ma nessuna delle sue stelle è particolarmente brillante. Alfa della Balena si chiama Menkar dall'arabo «narici», un nome poco indicato dato che questa stella è situata sulla

mascella della bestia. La stella più famosa della costellazione è Mira, che in latino significa «la stupefacente», in considerazione della sua brillantezza variabile. Capita che la si veda facilmente a occhio nudo, ma il più delle volte è così debole da richiedere un binocolo o un telescopio. Mira è una stella rossa gigante le cui variazioni di brillantezza derivano da cambiamenti di dimensioni. La stella fu registrata per la prima volta nel 1596 dall'astronomo olandese David Fabricius, ma la natura ciclica dei suoi cambiamenti non fu riconosciuta fino al 1638. Il nome Mira le fu dato dall'astronomo polacco Johannes Hevelius nel 1662, quando era l'unica stella variabile conosciuta.



## EPISODIO 102

### LA PRIMA VITTORIA

mostro sparisce nuovamente lasciando il posto al vero nemico, il Generale degli Abissi Kira. Intanto, alla Colonna del Pacifico del Nord, Cavallo del Mare resta senza parole per forza sprigionata da Pegasus, poi d'improvviso l'armatura del cavaliere di Atena inizia a risplendere d'oro facendo di Pegasus un Cavaliere d'Oro. Anche Cristal avverte che il cosmo del

suo compagno è ormai pari ad uno dei dodici guardiani del Grande Tempio. Cavallo del Mare non riesce ancora a spiegarsi ciò che sta accadendo, così Pegasus gli spiega che i Cavalieri d'Oro hanno dato nuova vita alla sua armatura e a quella dei suoi compagni a rischio delle loro vite. Pegasus scaglia una terza scarica del "Fulmine di Pegasus" che investe in pieno Cavallo del Mare. Poco lontano anche Sirio avverte il cosmo di Pegasus ma la sua corsa è fermata da Tetis pronta a battersi con lui, ma Kiki, con i suoi poteri telecinetici, rallenta la sirena favorendo la corsa di Sirio, ma dopo che si è allontanato, Kiki viene bloccato da Tetis. Intanto lo scontro tra Pegasus e Cavallo del Mare va avanti con il cavaliere che spiega al suo avversario che ha trovato il suo punto debole grazie all'esperienza, poiché anche il Cavaliere d'Argento Eris usava una tecnica simile. Il generale capisce che l'esperienza delle passate battaglie rende Pegasus un nemico molto pericoloso, ma dichiara che non servirà a nulla perché la sua armatura, fatta di scaglie d'oro, è capace di resistere a qualunque assalto e nessuno, forse neanche Nettuno, riuscirebbe mai a danneggiarla. Cavallo del Mare ride per la propria superiorità, ma nello stesso momento delle crepe compaiono sul pettorale della sua corazza, segno che il Fulmine ha avuto effetti ben più devastanti di quanto fosse sembrato. Pegasus critica il suo avversario per averlo sottovalutato e lo dimostra fermando il "Vortice del Pacifico" con la sola forza delle braccia. Intanto Cristal raggiunge Pegasus che però gli chiede di non intervenire, così espande al massimo il suo cosmo facendo diventare d'oro la sua corazza e lancia il suo fulmine che non lascia scampo a Cavallo del Mare. In quel momento anche Sirio raggiunge il luogo della battaglia e Pegasus spiega loro delle sette colonne da abbattere e del rischio che corre Lady Isabel. A quel punto i cavalieri si dividono mentre Pegasus si prepara a distruggere la prima colonna.

Nonostante Pegasus venga investito dal "Vortice del Pacifico", si rialza ancora pronto a riprendere lo scontro. Questa sua determinazione lascia stupito Cavallo del Mare che decide, allora, di provare con il suo attacco più potente, i "Flutti degli Abissi". La potenza di questo colpo è tale da scaraventare Pegasus verso il mare che sovrasta il regno di Nettuno.

Intanto ad Asgard, Sirio e Kiki si preparano a scendere anche loro negli abissi e salutano Ilda e Flare si tuffano nel gorgo che porta da Nettuno. Intanto, l'impeto dei "Flutti degli Abissi" ha lanciato Pegasus fino in superficie, in quel frangente il cavaliere si chiede se è quella la vera forza dei Generali degli Abissi prima di ricadere lentamente, ma in quel momento la sua armatura inizia a risplendere d'oro. Ancora una volta Pegasus si ripresenta dinnanzi ad uno sbalordito Cavallo del Mare pronto a riprendere lo scontro. Il cavaliere lancia nuovamente il suo fulmine, che però va ad infrangersi nuovamente contro la barriera generata dal Generale fin quando si iniziano a formare delle crepe nella difesa. Cavallo del Mare rimane stupito così Pegasus ne approfitta e lancia una seconda scarica del "Fulmine di Pegasus" che infrange totalmente la barriera e travolge Cavallo del Mare. Intanto Cristal si aggira nel regno di Nettuno in cerca dei suoi compagni mentre Andromeda raggiunge la Colonna dell'Oceano Pacifico Meridionale. Dinnanzi alla colonna la catena del cavaliere segnala una minaccia, e dal nulla di fronte a lui compare una figura. Il cavaliere lancia un attacco, ma quando si accorge che si tratta di una ragazza in preghiera ferma la sua catena. Ma subito dopo quella ragazza scompare ed una voce inizia a deriderlo dicendogli che non doveva fermare la sua catena. La ragazza riappare nuovamente ma questa volta le sue sembianze sono demoniache poiché dal suo corpo sembrano uscire delle bestie infernali. La catena si dispone a protezione di Andromeda ma il

## EPISODIO 103 UN DONO GIUNTO DA LONTANO



mano in un'aquila che vola verso la preda colpendo il cavaliere ad un fianco. Poco lontano da lì, Pegasus e Kiki raggiungono Tisifone, il cavaliere vorrebbe rimanere ad aiutarla, ma la donna lo convince a proseguire verso la prossima colonna. Kiki vuole dirigersi da Andromeda ma viene fermato da Tetis, così è costretto a teletrasportarsi ma finisce per perdersi. Prova

Mentre alla colonna del Pacifico del Sud, Andromeda si prepara a scontrarsi con Kira, al Pacifico del Nord Pegasus si appresta a colpire la colonna. Ma Cavallo del Mare, ormai in fin di vita, lo deride perché nessuno può distruggere ciò che Nettuno ha costruito. Incurante delle parole del nemico, Pegasus lancia i suoi colpi contro la colonna, che però non riporta neanche un graffio. Disperato, il cavaliere continua a lanciare colpi senza sortire alcun effetto. Intanto Kiki è nelle mani di Tetis ma viene salvato dall'intervento tempestivo di Tisifone, giunta nel regno di Nettuno per consegnare ai cavalieri le vestigia della Bilancia. Mentre la sacerdotessa affronta Tetis, Kiki si teletrasporta subito da Pegasus con la corazza, infatti il custode della settima casa ha dato il permesso ai cavalieri di usare le armi della Bilancia per distruggere le colonne. D'improvviso lo scudo si stacca dall'armatura e va da Pegasus che espandendo il suo cosmo lancia lo scudo contro la colonna riuscendola ad abbattere. Intanto Cristal e Sirio raggiungono Tisifone e Tetis, e tutti loro sentono il fragore causato dal crollo della colonna. Il cavaliere Sirena resta sorpresa del crollo della prima colonna, così decide di attaccare Cristal e Sirio, ma Tisifone le ricorda che è lei la sua avversaria favorendo la corsa dei due cavalieri. Anche Andromeda e Kira avvertono il crollo della prima colonna, dopodiché decidono così di dare inizio al loro scontro. Ma nonostante il crollo della prima colonna Kira non sembra molto preoccupato e si presenta al suo avversario come Kira, cavaliere di Scilla. Sentendo questo nome, Andromeda ricorda il mito del mostro dello Stretto di Messina, infatti ciò che aveva visto era Scilla, prima nella sua forma di fanciulla e poi in quella di mostro. Notando il terrore sul volto del nemico, Kira sorride ed attacca per primo. Andromeda solleva la sua difesa, ma ormai Kira la conosce ed i suoi colpi si trasfor-

a guardarsi intorno ma è onfuso sulla direzione da seguire per raggiungere Andromeda e troppo stanco per usare di nuovo il teletrasporto. Alla colonna del Pacifico del Sud, Andromeda si rialza ma Kira, senza dargli respiro, lo attacca nuovamente con la tecnica del lupo, ferendo l'avversario al braccio. Andromeda capisce che le tecniche dell'avversario sono legate a tutte le bestie del mostro di Scilla, cosa confermata dal nuovo attacco del Generale, l'attacco della libellula. Andromeda non riesce a difendersi da questi attacchi nonostante la sua catena, così finisce per subire anche l'attacco del serpente che lo stringono con una potenza impressionante. Subito dopo è la volta del colpo del pipistrello che colpisce il cavaliere alla gola, fino ad arrivare alla sesta bestia, l'orso bruno, che travolge Andromeda scagliandolo in cielo. Kira confessa di non aver attaccato alla massima potenza per poter permettere all'avversario da quale delle sei bestie volesse essere ucciso, ma l'eroe risponde che non verrà ucciso da nessuna di loro. Ridacchiando, Kira decide allora di scagliare la libellula, ma Andromeda annulla il colpo disponendo la sua catena come una ragnatela affermando che lo stesso colpo lanciato due volte contro un cavaliere non ha effetto, infatti la foga di Kira ha permesso ad Andromeda di trovare il giusto contrattacco, così il cavaliere lancia la sua catena contro l'avversario distruggendo la libellula e mandando in frantumi il bracciale destro della sua armatura a scaglie.



## SAINT SEIYA CHAPTER 0

### CAPITOLO 11

#### Terribili Scontri (I Parte)

« Doko, il gold saint della bilancia? Io non vedo nessuno a dire il vero! »

« Che? Ah... »

In effetti, Doko non c'era.

« Si sarà diretto verso la sua casa... »

La supposizione di Shiryu era esatta. Doko era atterrato nel luogo di battaglia di Black Cefeus e gli altri e raggiunse Atena passando inosservato a causa della nebbia creata da Isaac.

« Comunque, non ha importanza. Preparati a morire, servo di Atena! »

« Una volta, lo eri anche tu... »

« Hai detto bene: lo ero! »

Il black saint iniziò a bruciare il suo cosmo e anche Shiryu fece altrettanto, attirando l'attenzione di Dedalus, gli altri e i loro nemici.

« Di chi diavolo è questo cosmo? Quando è arrivato? » si chiesero.

« Dev'essere l'allievo di Doko... » pensò ad alta voce Dedalus.

« Doko? Il gold saint della bilancia? È ancora vivo? »

Black Fly scattò e provò a dare un pugno al saint del drago che, però, lo parò prontamente con il suo scudo. Il colpo gli fece tremolare il braccio.

« Da dove tiri fuori tutta questa forza? Voi black saints dovrete essere perfino più deboli dei bronze saints... »

»

« Ci siamo allenati parecchio! »

« Assurdo... »

Black Fly continuò a provare a colpirlo, ma ogni volta i calci e i pugni si scontravano con lo scudo del drago. Shiryu era sicuro della sua resistenza, come gli aveva detto il suo maestro, eppure aveva la sensazione che si sarebbe frantumato da un momento all'altro, perché i colpi del suo nemico erano di una forza incredibile. Sovrumana. All'ennesimo calcio sullo scudo, Black Fly sbuffò e disse:

« Basta, sono stufo! »

E diede le spalle al suo avversario. Shiryu, sbirciò dallo scudo per vedere che stava succedendo e notando

che gli dava le spalle rimase confuso.

« Ma che...? »

« Black Dead End Fly! »

Con un rapido movimento, Black Fly gli diede un calcio da dietro, colpendo lo scudo, così forte che scaventò Shiryu poco lontano. Quando si rialzò, notò con grande stupore delle crepe sullo scudo.

« Non... non ci credo! »

« Lo hai capito che non siamo più deboli black saints, o devo rinfrescarti la memoria? »

Shiryu si alzò.

« Va bene. Basta nascondersi. È tempo di combattere! »

« Alla buon ora! Mi ero stancato di colpire inutilmente il tuo scudo! »

La prima mossa fu del black saint che colpì Shiryu con un calcio rotante che lo fece girare su se stesso come una trottola per qualche secondo prima di cadere a terra. Provò a rialzarsi, ma il suo nemico glielo impedì dandogli una pedata al costato, zona priva della protezione del cloth.

« Dopo averti ucciso, anche i feriti qui presenti faranno una brutta fine! Così vendicherò Black Crane! »

« Non ti concederò questo privilegio! »

Shiryu riuscì a dargli un pugno sul viso. Black Fly si coprì il naso con le mani soffrendo e quando le tolse, sanguinava copiosamente.

« Maledetto cane! »

« Non sono un cane, ma un drago! »

Per la seconda volta, Black Fly gli diede di nuovo le spalle.

« Black Dead End Fly! »

Shiryu sapeva che un colpo visto una seconda volta, non aveva effetto su un saint, ma si dovette ricredere subito. Il calcio colpì in pieno il mento del giovane che fu scagliato in aria. A quel punto, il guerriero nero saltò, lo raggiunse afferrandogli le gambe e lo scaraventò con violenza sul terreno. Dopodiché, gli afferrò il collo, lo sollevò da terra e iniziò a stringerglielo. Shaina e Yuuri intervennero in suo soccorso colpendolo con

calci volanti.

« Come avete osato intromettervi? »

« Thunder Claw! »

Il colpo di Shaina andò a segno, ma al black saint parve non fare particolarmente effetto.

« Ma che...? »

« Duecentocinquanta anni, molti dei quali allenato con la tua controparte, alla fine sono serviti! »

Shaina rimase senza parole, mentre il suo avversario ne approfittò per darle un pugno allo stomaco che la fece accasciare a terra. Shiryu intervenne usando un suo colpo segreto:

« Rozan Ryuhisho! »

Black Fly, però, lo evitò con un balzo all'indietro.

« Sei vuoi uccidere le ragazze, dovrai prima vedertela con me! »

« D'accordo. »

« Voi, ragazze, dovete occuparvi dei feriti. Lo scontro è solo tra me e lui! Chiaro? »

« Ma... »

« Niente "ma"! Fate come ho detto! »

« Non ti facevo così sciocco, sai? » gli disse Black Fly ridendo

Mentre Shaina si rialzava e si allontanava con Yuuri, Shiryu iniziò a bruciare il suo cosmo.

« Uh! Che forza! »

Stava per usare il suo colpo migliore, ma il suo avversario non rimase certo fermo a guardare e gli diede lo stesso pugno che aveva dato a Shaina. Non appena s'inginocchiò, riutilizzò per la terza volta consecutiva il Black Dead End Fly e rifecce di nuovo la stessa cosa che aveva già fatto: saltò, gli afferrò le gambe e lo scaraventò con violenza a terra. Nonostante questo, anche se a fatica, Shiryu si rialzò.

« Ammirevole la tua tenacia, ma fino a quanto resisterai? »

« Finché avrò vita! »

Black Fly s'infuriò e iniziò a colpirlo con numerose ginocchiate allo stomaco e terminò con un montante.

« Sono fortissimo! Quando porterò la tua testa al signor Guilty, sarà fiero di me! »

« Sei sicuro? Lui non voleva la testa o comunque il cadavere di Atena? »

« Avrò anche quello! »

« Pensate di riuscire a sconfiggere i gold saints e superare le dodici case? Cosa vi da tutta questa sicurezza? »

»

« Il potere che abbiamo ottenuto! »

« E come avete ottenuto tale potere? »

Black Fly non gli rispose e lo colpì con un calcio rotante.

« Non sono affari tuoi. Stai per morire, quindi non hai bisogno di saperlo! »

Detto questo, iniziò a bruciare il suo cosmo ancora

di più. Anche Shiryu, per tutta risposta, iniziò a farlo.

« Uno di noi due cadrà e non sarò io! »

Per la quarta volta, Shiryu fu colpito dal Black Dead End Fly, ma stavolta il suo avversario rimase fermo a guardarlo cadere.

« Non era il caso afferrarlo. Ho voluto essere magnanimo e lasciarlo morire senza infierire! »

Shaina e Yuuri, assistendo alla scena, si misero sulla difensiva.

« Tocca a voi pollastrelle. Sarà divertente giocare con voi in tutti i sensi! »

Stava per avviarsi verso di loro, ma si arrestò.

« Cosa? Il suo cosmo brucia ancora? Com'è possibile? »

Shiryu si era rialzato, anche se si vedeva chiaramente che barcollava. Era chiaro che quel colpo fosse molto più forte dei precedenti.

« Eh. Subire quattro volte il Black Dead End Fly non è il massimo. Riuscirai a resistere a un quinto? E a un sesto? Sono curioso. Vediamo se sei un vero drago o solo una lucertola. »

« Non sei molto originale! »

« In che senso? »

« Quella frase che hai detto l'ha usata anche un'altra persona che ho conosciuto! »

« Peccato. Pensavo di avere l'esclusiva! »

Finito di parlare, corse verso di lui e lo colpì con un pugno sulla guancia, poi usò un calcio rotante buttandolo a terra. Shiryu, però, si rialzò.

« Ora basta! »

Black Fly lo afferrò per i capelli, lo sollevò leggermente in aria e gridò:

« Black Dead End Fly! »

Quinta volta. Sicuramente era l'ultima. O almeno, questo pensarono le due guerriere saints e lo stesso Black Fly. Invece, con somma sorpresa di tutti, il giovane dragone si rialzò. Barcollando, certo, ma era in piedi.

« Io... sono davvero impressionato! »

« Sei forte! Non so come tu abbia fatto a ottenere una forza simile, ma dovrai fare meglio di così se vuoi battermi! »

« Va bene! Allora ti colpirò così forte che ti staccherò la testa dal collo! »

Corse verso di lui, mentre Shiryu tornò a bruciare il suo cosmo.

« È tutto inutile. Rassegnati alla sconfitta! »

« Rozan Shoryuha! »

Shiryu aveva messo tutto se stesso il quel colpo e Black Fly lo sentì chiaramente sulla sua pelle. Il colpo lo sollevò da terra scagliandolo qualche metro più in là, il black cloth andò completamente in frantumi e cadde pesantemente a terra.

« Sconfitto... non ci credo... questo è assur...do... »



Shiryu s'inginocchiò per la fatica e sorrise a Shaina e Yuuri. Nell'apprendere che un altro loro collega fu sconfitto, Black Cefeus e gli altri guerrieri neri rimasero sconvolti.

« Anche... anche Black Fly è stato sconfitto! Questo conferma che ho ragione. Ci ha preso in giro! » disse Black Corona Borealis.

« Si vede che quel saint era munito di uno schiacciamosche bello grande! » disse Isaac facendo ridere Hyoga e gli altri suoi amici.

« Fai meno lo spiritoso, signorino guercio! »

« Insomma! Si può sapere di chi stai parlando? Chi vi ha ingannati? »

« Non ho l'autorizzazione a parlare di questo. Sono qui solo per combattere! »

Il primo scontro che visualizzeremo tra i quattro, non sarà Isaac e la sua controparte, ma Dedalus contro Black Cefeus. Quest'ultimo iniziò ad attaccare con una serie di velocissimi pugni. Dedalus, nonostante fosse un silver saint, non riuscì a vedere i colpi, e di conseguenza pararli, quindi non fece altro che subire.

« Maestro! » gridò June.

« Ehy, bella, stai combattendo con me! Non distrarti! » disse Black Chameleon buttandola a terra con uno schiaffo.

Black Cefeus buttò Dedalus a terra colpendolo con un braccio teso.

« Ti facevo più forte... sei deludente! »

« La tua forza, invece, è fasulla! »

« Davvero? Da cosa lo deduci? »

« È impossibile che degli inetti come voi black saints possiate avere una forza così elevata. Ci deve essere qualcosa dietro!

Black Cefeus, punto sul vivo, reagì dandogli un calcio che lo ributtò a terra.

« Non ti permetto di fare simili insinuazioni!

« Mmmh... da come ti scaldi, mi fai dedurre che ci ho azzeccato! »

« Zitto! »

Un'altra serie di pugni velocissimi e Dedalus si ritrovò di nuovo a terra.

« Ok, basta subire. È tempo di reagire! »

Dedalus si alzò e bruciò il suo cosmo. Alle sue spalle comparve la figura di Cefeo. La sua controparte sorrise e fece altrettanto. Il Cefeo alle sue spalle, però, aveva la pelle scura e la barba e i capelli bianchi. Il primo ad attaccare fu Dedalus. Usò gli stessi pugni usati dal suo avversario che, al contrario di lui, li parò tutti.

« Non... non ci credo! »

« Mi stai sottovalutando! Sono molto più forte di te! »

Detto questo, con un rapido movimento gli diede un fortissimo montante che lo sollevò in aria scagliandolo poco lontano.

« Maestro... »

« Ancora? Ti ho detto di non distrarti! »

Dedalus si rialzò a fatica, ma si ritrovò davanti il suo nemico. Gli sorrise, gli afferrò i capelli alzandolo in piedi e lo colpì con una gomitata al volto facendolo ricadere.

« Che spasso! »

« Mi hai stancato... »

Dedalus tornò a bruciare il suo cosmo.

« Preparati a subire il mio colpo segreto. »

« Sono la tua controparte. Lo conosco bene! »

A queste parole, Dedalus ebbe un leggero sussulto ma non ci pensò su troppo.

« Nebula Crash! »

« Black Nebula Crash! »

I due colpi si scontrarono e l'esplosione che ne seguì, scagliò lontano i due contendenti. Quando si rialzarono, l'elmo di Dedalus andò in frantumi, mentre Black Cefeus perse il copriscapola destro.

«Dannazione!» disse Dedalus rammaricato.

Black Cefeus notò la sua delusione e rise.

« Speravi di avermi ucciso? Sono davvero spiacente! »

I due tornarono uno di fronte all'altro e Dedalus cominciò a bruciare il suo cosmo, ma era molto più intenso di prima, tanto che Black Cefeus rimase impressionato. All'improvviso, il guerriero nero fu colpito da un pugno, ma era così veloce che non riuscì a vederlo.

« Ma che...? »

Poi un altro, un altro e un altro ancora. Lo stava pagando esattamente con la sua stessa moneta. All'ennesimo colpo, però, Black Cefeus riuscì a vederlo e pararlo.

« Ah... non ci posso credere! »

Black Cefeus sorrise e con uno scatto fulmineo, perforò con un pugno il pettorale del suo avversario. Dedalus iniziò a perdere sangue dalla bocca e tremare, ma nonostante questo non cadde, afferrò il braccio del nemico e glielo spezzò con violenza. Dopo aver urlato come un pazzo per il dolore, il guerriero nero gli domandò:

« Come puoi stare ancora in piedi? Perché non ti decidi a crepare? »

« Creperò... quando anche tu lo farai! »

Bruciò il suo cosmo intensamente e gridò:

« Nebula Crash! »

Black Cefeus volò lontano, mentre il suo cloth andò in frantumi. Dopo che cadde violentemente a terra, anche Dedalus si accasciò al suolo. June, incurante della sua avversaria, corse da lui.

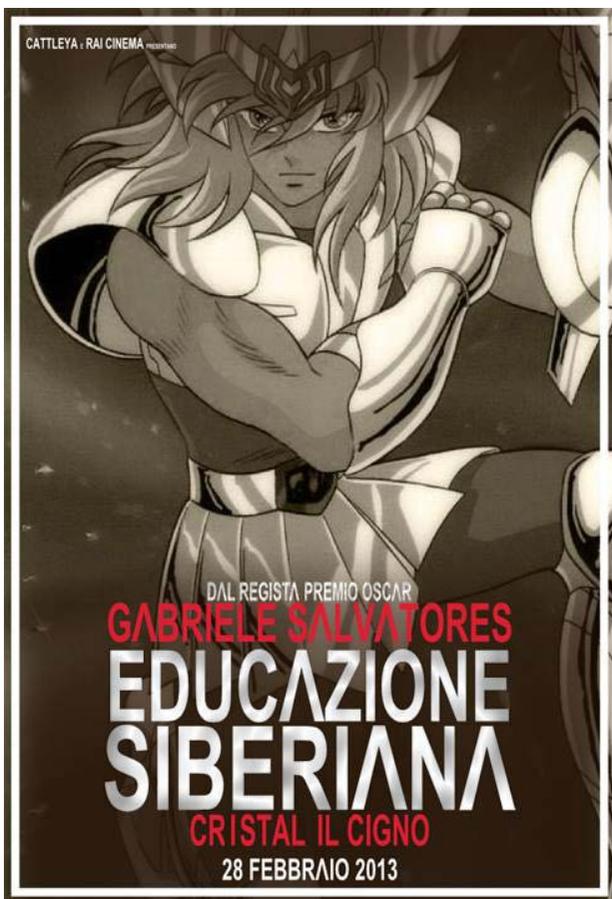
« Maestro! Maestro! »

Lo mise in posizione supina e gli parlò.

« Maestro, non mi faccia scherzi, la prego... »



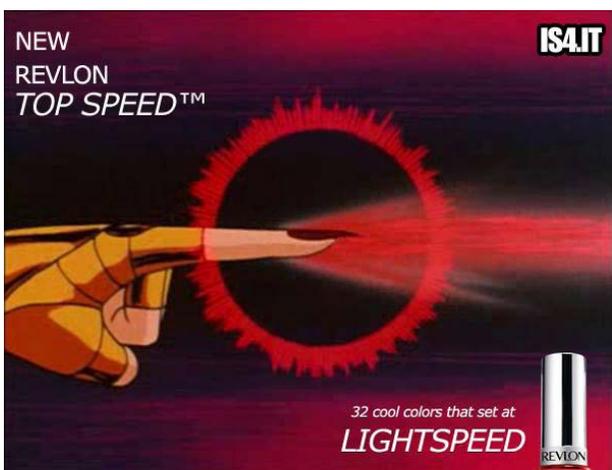
MEGLIO  
REGNARE  
ALL'INFERNO  
CHE SERVIRE  
IN RETE



[www.isarcastici4.it](http://www.isarcastici4.it)



[I SARCASTICI 4.IT](http://www.isarcastici4.it)



REVLON



